

Mondomusica 2010

Liuteria, avanti tutta!

Si è svolta a Cremona dall'1 al 3 ottobre scorso, la 23^{ma} edizione del Salone internazionale degli strumenti musicali d'artigianato. In crescita l'affluenza di pubblico, 11.624 visitatori, e di stand, con 280 aziende, metà italiane, metà straniere. Abbiamo raccolto i commenti degli espositori.

di GIORGIA LESO e FILIPPO MICHELANGELI

Per gli appassionati di liuteria il Mondomusica di Cremona è un appuntamento irrinunciabile. L'ultima edizione del salone internazionale della liuteria si è svolta dall'1 al 3 ottobre scorso e, a dispetto della crisi mondiale, ha segnato un importante balzo in avanti sia nel numero di espositori, 280 contro i 254 dell'anno prima,

sia nei visitatori che sono volati a quota 11.624, in crescita del 4,5 per cento.

Per la prima volta gli stand provenienti dall'estero hanno superato quelli italiani. «Abbiamo seminato bene durante tutto l'anno - ha dichiarato Antonio Piva, presidente di CremonaFiere - ed ora stiamo raccogliendo con soddisfazione il frutto di un intenso

lavoro che ci ha portato a promuovere la Fiera in tutto il mondo. Non è un caso che proprio quest'anno abbiamo superato la fatidica barriera del 50 per cento di espositori esteri».

Tra le novità di quest'anno l'apertura del salone cremonese al jazz, il primo seminario internazionale sulla musica liturgica 45 anni dopo il Concilio Vaticano II, e quello, organizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, sugli strumenti della didattica musicale. Tra i numerosi concerti svoltisi durante l'apertura del salone, ha fatto registrare il tutto esaurito l'esibizione del Quartetto d'Archi della Scala.

L'ultimo giorno di fiera abbiamo fatto un giro tra gli stand per raccogliere i commenti direttamente dagli

espositori.

Piera Ciresa, titolare dell'omonima ditta trentina specializzata nella produzione di legname per la liuteria: «Per noi il risultato di Mondomusica è positivo. Considerati i tempi di crisi, non possiamo lamentarci. I liutai, ma anche gli hobbisti e chi ama il mondo della liuteria hanno dimostrato ancora una volta di apprezzarci perché sono tornati a farci visita come negli anni passati».

Positiva l'impressione anche di Andrea Lavelli, rappresentante della fabbrica di corde Dogal di Venezia. «Mondomusica non è una fiera finalizzata al trade, al commercio, ma destinata all'utente finale a cui dobbiamo presentare il prodotto. Perciò qui lavoriamo a stretto contatto con i liutai. È un po' cara come manifestazione per soli tre giorni, però al momento sul classico non c'è nulla. Di conseguenza bisogna tappare il naso ed essere presenti».

Lorenzo Frignani è un liutaio apprezzato sia nel mondo degli strumenti ad arco, sia a pizzico. «Sono quasi 20 anni che partecipo a questa fiera, l'ho vista nascere ed evolversi.

Continuo a venirci perché rimane almeno in Italia, ma ormai anche a livello internazionale, una manifestazione di riferimento per questo settore. È un momento di rappresentanza importante ed è sempre utile essere presenti».

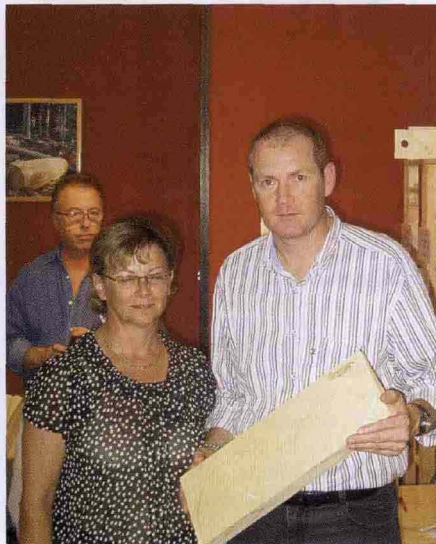
Andrea Rivolta, titolare dell'omonima azienda nel milanese che commercializza legnami. «Mi sembra che quest'anno ci sia stato un buon livello di partecipazione, anche se non abbiamo raggiunto i risul-



Il liutaio modenese Lorenzo Frignani

Lorenzo Frignani liutai

Da sin, lo stand Schott, con Laura Rossi e Thomas Schröder. Piera Ciresa e Fabio Ognibeni nello stand Ciresa



tati dell'anno scorso, ma va anche detto che la fiera ha delle coincidenze con la Triennale, quindi è inevitabile che quando c'è la competizione ci sia molta più gente. Noi ci riteniamo comunque soddisfatti».

Tra gli stand artigianali fa eccezione quello di Roland, il colosso giapponese che a Cremona espone i suoi organi. Ci accoglie Maria Letizia Dorsi, responsabile Pubbliche Relazioni e Comunicazione: «Siamo abbastanza soddisfatti. È una fiera molto mirata, all'interno della quale anche un'azienda che ha prodotti di nicchia può trovare persone interessate».

Tra gli editori musicali, per la verità non molti, citiamo l'italiana Curci, la tedesca Henle e il gruppo Schott rappresentato per l'Italia da Laura Rossi che è entusiasta della fiera: «Sono contentissima di questa edizione! Ho riscontrato un buon interesse, soprattutto sulla contemporanea e la didattica, i temi che mi interessano sviluppare nel mercato italiano. C'è stato un buon riscontro da parte del pubblico anche verso le novità. Il mio bilancio è positivo».

Incontriamo il liutaio Riccardo Bergonzi: «La presenza a Mondomusica è obbligatoria! È un'esperienza che faccio soprattutto perché mi serve come base per acquistare nuovo

materiale. In più, oltre a farmi conoscere da chi ancora non mi conosce, è una bella occasione per rivedere vecchi amici».

Anche Giovanni Lucchi, titolare della Archetti lab, liuteria è soddisfatto: «La fiera è andata bene perché c'è stata tanta affluenza di pubblico. Sono molto contento perché c'è stato un bel movimento specialmente di musicisti che vengono qui per vedere e toccare con mano gli strumenti. Ho visto anche molti ragazzi, magari torneranno in futuro quando saranno più grandi».

Elena Bardella di Cremona, presenza femminile in un settore, quello della liuteria, prevalentemente maschile: «C'è stata sicuramente più gente dell'anno scorso. Ho incontrato tanti giovani violoncellisti con i genitori in cerca di strumenti e questo, a mio avviso, è un ottimo segnale. Per quelli come me che fanno pochi strumenti all'anno è un po' più difficile vendere, però l'importante è farsi vedere, mostrare il proprio prodotto, la propria qualità».

Dimitri Musafia è titolare dell'omonima azienda cremonese specializzata nella vendita di astucci e custodie per archi: «Mondomusica si sta dimostrando negli anni un punto di riferimento a livello internazionale. Noi ri-

scontriamo sempre tanto interesse per il prodotto artigianale, per il bello, per quello che rappresenta il meglio che un artigiano può fare. Questo ci fa piacere perché, soprattutto in periodi di crisi economica, spesso si bada di più al prezzo che al contenuto».

A Cremona non mancano anche operatori culturali, come la Fondazione Toscanini di Parma. Cecilia Taietti è responsabile del progetto *Educational*: «È stato il nostro primo anno in fiera ed è andato molto bene. Siamo stati invitati perché abbiamo presentato un concerto con le prime parti della Filarmonica. Abbiamo avuto molti visitatori, soprattutto stranieri e tanti giovani interessati alle nostre attività. Una bella esperienza che speriamo di ripetere».

Stefano Montagna, presidente della Damon di Voghera, azienda di distribuzione di strumenti e accessori: «L'affluenza è stata molto importante. Abbiamo avuto tante richieste di strumenti ed accessori da parte di musicisti professionisti ma anche giovani studenti. C'è stato grande interesse per le nostre novità, specialmente gli accessori. Insomma, i segnali sono stati così buoni che ci sembra di essere tornati indietro nel tempo!».